



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

| | | | |
|---|--|----------------------|------------------|
| DIPARTIMENTO | Giurisprudenza | | |
| ANNO ACCADEMICO OFFERTA | 2021/2022 | | |
| ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE | 2021/2022 | | |
| CORSO DILAUREA MAGISTRALE | MIGRAZIONI, DIRITTI, INTEGRAZIONE | | |
| INSEGNAMENTO | INTERNATIONAL AND COMPARATIVE LAW OF MIGRATIONS C.I. | | |
| CODICE INSEGNAMENTO | 20916 | | |
| MODULI | Si | | |
| NUMERO DI MODULI | 2 | | |
| SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI | IUS/13, IUS/02 | | |
| DOCENTE RESPONSABILE | STARITA MASSIMO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| ALTRI DOCENTI | PETRUSO ROSARIO | Professore Associato | Univ. di PALERMO |
| | STARITA MASSIMO | Professore Ordinario | Univ. di PALERMO |
| CFU | 9 | | |
| PROPEDEUTICITA' | | | |
| MUTUAZIONI | | | |
| ANNO DI CORSO | 1 | | |
| PERIODO DELLE LEZIONI | 2° semestre | | |
| MODALITA' DI FREQUENZA | Facoltativa | | |
| TIPO DI VALUTAZIONE | Voto in trentesimi | | |
| ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI | PETRUSO ROSARIO Lunedì 09:00 11:00 Dipartimento di Giurisprudenza, via Maqueda 172, piano ammezzato, stanza del docente. Martedì 11:00 13:00 Polo Territoriale Universitario di Trapani, Lungomare Dante Alighieri, 2 - 4, previo appuntamento o su richiesta via Teams. Giovedì 12:15 13:15 Durante il periodo delle lezioni presso il Polo Territoriale Universitario di Trapani, Lungomare Dante Alighieri, 2 - 4. STARITA MASSIMO Lunedì 09:00 13:00 Dipartimento di Giurisprudenza - via Maqueda 172, secondo piano, stanza n. 5 | | |

DOCENTE: Prof. MASSIMO STARITA

| | |
|--|--|
| PREREQUISITI | Concetti e lessico di base di diritto internazionale e del processo d'integrazione europea |
| RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI | <p>- Conoscenza e capacità di comprensione: gli studenti acquisiranno una conoscenza generale dei fondamenti del diritto internazionale delle migrazioni e della relazione dialettica sussistente tra il diritto dello Stato di controllare l'immigrazione e i diritti dei migranti di origine internazionale. Gli studenti, inoltre, acquisiranno una conoscenza dei sistemi giuridici comparati, con particolare attenzione ai sistemi giuridici dell'Asia e dell'Africa.</p> <p>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione: gli studenti impareranno a comprendere il diritto da una prospettiva diversa rispetto a quella del loro diritto nazionale e in una lingua straniera. Saranno inoltre messi in condizione di rendere effettive le proprie conoscenze, di ampliarle ed approfondirle, tramite l'analisi di casi pratici. A tal fine, lo studente si impadronirà degli strumenti necessari alla ricerca di normativa e giurisprudenza internazionali.</p> <p>- Autonomia di giudizio: gli studenti acquisiranno un atteggiamento critico nei confronti alcuni concetti giuridici centrali nella protezione internazionale dei diritti dei migranti, nella loro continua evoluzione. Essi saranno in grado di formulare in autonomia proposte di soluzione di questioni giuridiche e anche in una prospettiva giuridica comparata. L'acquisizione di capacità critiche dovrà comportare soprattutto la capacità di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali già avanzate.</p> <p>- Abilità comunicative: gli studenti acquisiranno consapevolezza del significato dei termini impiegati nella comunicazione, in relazione al singolo contesto di riferimento; sapranno impiegare in modo appropriato vocaboli giuridici di lingue diverse da quella italiana; sapranno affrontare una questione giuridica controversa individuandone i termini fondamentali; sapranno fare impiego di differenti abilità di comunicazione – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema specialistico, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; sapranno condurre ricerche bibliografiche, utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, ecc.</p> <p>- Capacità d'apprendimento: Gli studenti impareranno ad affrontare lo studio del diritto in una prospettiva transnazionale. Acquisiranno inoltre un quadro generale del diritto internazionale e una metodologia di studio che garantisca loro la capacità di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere studi successivi ad alta specializzazione.</p> |
| VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO | <p>Esame finale orale con votazione in trentesimi. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacità del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonché la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione:</p> <p>-Esito eccellente 30/30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime.</p> <p>- Esito molto buono 26-29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.</p> <p>- Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.</p> <p>- Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprietà di linguaggio sebbene con una scarsa capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.</p> <p>- Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.</p> <p>- Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.</p> <p>N. 1 prova in itinere (con votazione in trentesimi) su base facoltativa per lo studente.</p> |
| ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA | Il corso sarà articolato in lezioni e esercitazioni |

**MODULO
MIGRATIONS AND INTERNATIONAL LAW**

Prof. MASSIMO STARITA

TESTI CONSIGLIATI

- 1) V. Chetail, *International Law of Migrations*, Oxford, 2019, Part I, Chapter 2 (pp.75-95; 119-164); Part II, Chapter 3; 4; 5 (pp. 166-278); Part III, Chapter 7.3 (pp. 360-397)
- 2) ECtHR, *Guide on the Case-law of the European Convention on Human Rights – Prohibition of Slavery and Forced Labour*, updated on 31 December 2020 (https://www.echr.coe.int/Documents/Guide_Art_4_ENG.pdf)
- 3) ECtHR, *Guide on the Case-law of the European Convention on Human Rights – Immigration*, updated on 31 December 2020, Part II (pp.10-16); Part III.A.1-3 (pp. 16-20) (https://www.echr.coe.int/Documents/Guide_Immigration_ENG.pdf)

| | |
|--|-----------------|
| TIPO DI ATTIVITA' | B |
| AMBITO | 50645-giuridico |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 114 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 36 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Scopo principale del corso è offrire agli studenti le specifiche conoscenze e abilità necessarie alla comprensione del complesso rapporto sussistente tra il diritto sovrano degli Stati di controllare le proprie frontiere e di rispondere ad interessi di sicurezza, da un lato, e i diritti dei migranti riconosciuti dal diritto internazionale ed europeo, specialmente nel campo del diritto dei rifugiati, dall'altro lato. A tal fine il corso si soffermerà su alcuni concetti giuridici e su alcune questioni che si trovano al centro di tale complesso rapporto (chi è un rifugiato? Cosa significa "non-refoulement"? Come è accertata la paura di persecuzione? Cosa è uno Stato terzo sicuro?). Particolare rilievo sarà dato all'acquisizione di specifiche conoscenze sui rapporti tra il diritto dei rifugiati e altri regimi di diritto internazionale, tra i quali la tutela internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale del mare, la protezione degli stranieri, allo scopo di identificare i principi che governano le interazioni tra di essi.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|-----|---|
| 4 | Cosa è il diritto internazionale delle migrazioni - Fonti di diritto internazionale delle migrazioni: migrazioni e diritto consuetudinario |
| 4 | Diritti umani dei migranti e diritto convenzionale - scarsità di trattati aventi ad oggetto i diritti dei migranti - eccezioni - i diritti dei migranti nei trattati sui diritti umani |
| 4 | I diritti dei migranti prima e durante il viaggio: il diritto umano di lasciare il proprio Paese e di farvi ritorno ; diritto alla vita e obblighi di salvataggio in mare |
| 6 | Diritti dei migranti di ingresso nel territorio di Stati di cui non è cittadino - il principio di non-refoulement dei rifugiati - il principio di non-refoulement nei trattati sui diritti umani |
| 4 | Chi è un rifugiato? - Rifugiati e migranti "forzati" - L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e l'Organizzazione internazionale delle migrazioni |
| 4 | Il divieto di espulsione collettiva nel diritto internazionale dei diritti umani. Il principio della riunificazione familiare - Altri trattati che prevedono obblighi di ammissione degli stranieri |
| 4 | I diritti umani dei migranti nel territorio degli Stati ospitanti - Il diritto alla libertà personale |
| 2 | I diritti umani dei migranti nello Stato ospitante - Il diritto a non essere sottoposti a schiavitù, servitù, lavoro forzato, |
| ORE | Esercitazioni |
| 2 | Il principio di non-refoulement |
| 2 | Il diritto dei migranti alla libertà personale |

**MODULO
MIGRATIONS AND COMPARATIVE LAW**

Prof. ROSARIO PETRUSO

TESTI CONSIGLIATI

Patrick Glenn, *Legal Traditions of the World*, Oxford University Press, 5° ed., 2015.

Chapters:

5: A civil law tradition: the centrality of the person;

6: An islamic legal tradition: the law of the later revelation;

7: A common law tradition: the ethic of adjudication;

9: A confucian legal tradition: make it new (with Marx?).

| | |
|--|---|
| TIPO DI ATTIVITA' | C |
| AMBITO | 21047-Attività formative affini o integrative |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE | 57 |
| NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE | 18 |

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Le lezioni affronteranno inizialmente le nozioni fondamentali dei sistemi giuridici del mondo, al fine di definire le varie "famiglie" giuridiche e stabilire le loro caratteristiche fondamentali. Il corso proseguirà con l'analisi delle principali caratteristiche di alcuni tra modelli giuridici contemporanei. In particolare, il corso intende introdurre gli studenti allo studio dei sistemi giuridici tradizionali e moderni dei paesi asiatici e africani. L'obiettivo è mettere gli studenti in condizione di poter gestire il diritto consuetudinario e religioso in modo da operare come professionisti nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti.

PROGRAMMA

| ORE | Lezioni |
|------------|--|
| 2 | I sistemi di Common Law e Civil Law |
| 4 | Diritti consuetudinari e religiosi |
| 2 | Introduzione ai sistemi giuridici comparati |
| 3 | Pluralismo giuridico nell'Africa contemporanea |
| 3 | Pluralismo giuridico nell'Asia contemporanea |
| ORE | Esercitazioni |
| 4 | Analisi di un caso studio |